

Incidente Bologna, i trasportatori: “Più tecnologia a bordo, Genova città a rischio”

Longo (Trasportounito): "In Liguria un fatto del genere avrebbe avuto ripercussioni tragiche"

Più tecnologia a bordo, anche attraverso incentivi e una massiccia campagna di comunicazione. Trasportounito, l'associazione che riunisce le imprese di trasporto, sposa le linee guida del ministro Danilo Toninelli, che riferendo in Senato sull'incidente di Bologna aveva appunto auspicato un maggiore ausilio tecnologico a bordo dei mezzi che trasportano sostanze pericolose.

“Una battaglia che conduciamo da diversi anni e che ora è ancora più imminente – **dice il segretario dell'associazione Maurizio Longo** – Crediamo che possano essere utili incentivi in questo senso e anche un'adeguata opera di comunicazione. Qualche tempo fa una direttiva europea sugli specchietti retrovisori aveva costretto le varie imprese a spendere un bel po' di soldi per adeguarsi, e la cosa fu accompagnata da una campagna martellante. Qualcosa del genere andrebbe fatta anche per l'introduzione delle nuove tecnologie”.

E se un incidente come quello di Bologna fosse accaduto a Genova e in Liguria, in autostrade ricche di ponti, viadotti, curve e ormai inscatolate dalle barriere fonoassorbenti? **“Non voglio neanche immaginare a quelle che sarebbero state le conseguenze** – aggiunge Longo – Ci saremmo ritrovati di fronte ad un'immane tragedia e, date le infrastrutture liguri, anche ad una sospensione dei collegamenti”.

<https://telenord.it/incidente-bologna-i-trasportatori-piu-tecnologia-a-bordo-genova-citta-a-rischio/>